

SPORT E DISABILITA'

Pesca Sportiva e Protezione civile per una giornata di divertimento

Tutti a pescare!

Anche una canna da pesca può servire a far superare la disabilità: è quanto successo in questi giorni lungo le sponde del Canal dei Cuori nel cavarzerano con l'iniziativa "Io pesco, Tu peschi, Noi peschiamo" organizzata dai Volontari dell'Apes, l'associazione di pesca sportiva di Cavarzere, e dalla Protezione Civile, che con un atto di piena solidarietà hanno accompagnato un gruppo di ragazzi diversamente abili per una giornata all'insegna della pesca e del divertimento.

E bastava guardarli questi ragazzi: quanto si divertivano nel tenere in mano la "loro" canna, ma in particolare quando qualche pesce abboccava e con difficoltà riuscivano a tirare a riva la loro preda, una soddisfazione per i novelli pescatori e per quanti li assistevano nell'impresa! L'iniziativa si è prolungata fino all'ora del pranzo, consumato da tutti i partecipanti presso il Patronato "San Pio X" dei PP. Canossiani, durante il quale i partecipanti pescatori hanno ricevuto i numerosi omaggi messi a disposizione dalla Provincia di Venezia (era presente l'assessore provinciale Giuseppe Canali), dal Comune di Cavarzere (rappresentato dall'assessore Sebastiano Bergamasco) e dall'Azienda Turatti, sempre presente nei momenti di solidarietà, attraverso l'associazione Apes di Cavarzere. Durante la premiazione l'assessore Sebastiano Bergamasco ha ringraziato l'assessore provinciale Giuseppe Canali per la sua presenza nel cavarzerano per questa particolare manifestazione, ormai arrivata alla terza edizione, segno che qualcosa sta cambiando nei rapporti con il comune di Cavarzere da parte della Provincia, in particolare dopo quanto riferito dallo stesso assessore Canali riguardo proprio i problemi riguardanti la pesca e la Protezione Civile. "Se prima Cavarzere era uno dei comuni che si sentivano lontani e abbandonati dalla provincia – ha affermato l'assessore provinciale Giuseppe Canali - ora il segno della nostra presenza è tangibile. Sono venuto a presenziare a questa manifestazione con l'obiettivo di poterla esportare in tutta la Provincia per promuoverla in altre realtà del territorio. La cattura del pesce è un modo di coinvolgere questi ragazzi e far passare loro una giornata diversa assieme al... pesce e agli altri". E dopo avere distribuito doni e avere stretto la mano a questi nuovi "campioni" della pesca ha continuato: "In Italia la disabilità è vissuta rinchiusa nella propria abitazione, non c'è una cultura ed una mentalità per portarla adeguatamente all'esterno come avviene in altri paesi europei. Iniziative come questa non possono che essere applaudite e valorizzate perché fanno vivere un'esperienza significativa a bambini e ragazzi che spesso conducono la loro vita di non abile chiusi fra quattro mura domestiche, da soli, senza alcuno stimolo e gesto di solidarietà". E oltre

a qualche pesce i ragazzi si sono portati a casa, come trofeo, un libro sulle carte ittiche ed un manifesto con la riproduzione di tutti gli “abitanti” del mare, dei laghi, dei fiumi, dei... fossi, dono della Provincia. L'amministrazione comunale, grazie alla sponsorizzazione dell'Azienda Turatti, ha donato a tutti i partecipanti all'iniziativa alcuni prodotti gastronomici locali. Ed è stato il presidente dell'Apes Adolfo Lusian a concludere la manifestazione e la festa, ringraziando la Provincia di Venezia, il Comune di Cavarzere e quanti hanno partecipato alla terza “lo pesco, Tu peschi, Noi peschiamo”. “Siamo particolarmente felici e pronti ad appoggiare iniziative di questo genere – sono le ultime parole della giornata pronunciate dal presidente Lusian - e questa iniziativa, giunta alla terza edizione, è molto significativa sia per i partecipanti, sia per la solidarietà dimostrata da molti, ed in particolare per la presenza dei responsabili della provincia e del comune. Arrivederci al prossimo anno per una quarta edizione”. (Ugo Bello)

dal numero 34 del 19 settembre 2010